

FRA COMUNE E TRAM SPA

Linea 2,
il via rinviato
a dopo Natale
Ed ora è lite
sulle penali

SABATO ■ A pagina 4

Tramvia, si parte solo dopo Natale
E ora scoppia la guerra delle penali
*Linea 2, lo slittamento apre un contenzioso fra Comune e Tram spa***IN BALLO 24,4 MILIONI**
E' la cifra che il Comune
aveva indicato ad agosto
in caso di ritardo dei cantieri
di OSVALDO SABATO

RITARDI ministeriali, commissari con l'agenda piena fino all'osso, lentezze, telefoni muti e risposte con il contagocce. Da Roma non arriva nessun segnale e a questo punto sembra ormai certo che la Linea 2 della tramvia i fiorentini non la vedranno sotto Natale, come sarebbe piaciuto al sindaco Dario Nardella. «Dispetti romani? Qualcuno in Palazzo Vecchio non lo esclude, si sussurra di un possibile sgambetto al Comune fatto dagli uffici del ministro grillino Danilo Toninelli, di un uso politico a scapito dell'amministrazione voluto da alcuni ambienti governativi leghistigrillini. Tutte voci, difficili se non impossibile da verificare. Ciò che è certo però è che la commissione ministeriale,

che avrebbe dovuto certificare la Linea 2 e autorizzarne l'avvio non l'ha ancora fatto, nonostante la comunicazione di chiusura dei lavori inviata da Tram S.p.a. il 22 novembre scorso. Ora però all'orizzonte per l'azienda che raggruppa i costruttori della tramvia, si profila oltre al danno, anche una beffa. C'è infatti il rischio che il ritardo dell'entrata in funzione dei tram possa costare il pagamento di alcune penali. A sostenerlo è la stessa amministrazione comunale. Durante una seduta del consiglio comunale, prima dell'estate, rispondendo a un question time del consigliere dell'opposizione di sinistra Tommaso Grassi, l'assessore ai lavori pubblici Stefano Giorgetti, oltre a confermare che i fiorentini avrebbero visto marciare i tram della Linea 2 entro fine anno, aveva anche sottolineato l'obbligo di Tram S.p.a. del rispetto di determinate clausole penali in caso di ritardo, e il Comune con una nota del 22 agosto aveva indicato in

24.433.588,26 le penali pendenti. «Contrattualmente è scritto che non devono pagare ulteriori penali, ma se non la mettono in esercizio entro il 31 dicembre dovranno pagare una quota delle penali» precisa Giorgetti. «Noi le scadenze della consegna dei lavori le abbiamo rispettate, dovevano finire entro una certa data e l'abbiamo rispettata. Il direttore dei lavori il 22 novembre scorso ha comunicato alla commissione ministeriale la chiusura dei cantieri, dopodiché l'autorizzazione all'esercizio di dipende da enti terzi» è la tesi di Fabrizio Bartaloni presidente di Tram S.p.a., che secondo gli accordi tiene direttamente i rapporti con la commissione ministeriale. «Vedremo, però contrattualmente non è scritto che dovevano finire i lavori entro il 31 dicembre, ma che la tramvia doveva essere in esercizio. Quindi avrebbero dovuto calcolare i tempi, compreso anche quello della commissione» ribadisce Giorgetti. Naturalmente Tram S.p.a. la pensa diversamente.



Focus

La comunicazione
del 22 novembre

Il direttore dei lavori ha ufficialmente comunicato alla commissione ministeriale la chiusura dei cantieri il 22 novembre. L'autorizzazione all'esercizio dipende ora da enti terzi





L'entrata in esercizio della Linea 2 della tramvia era stata annunciata per le feste di Natale